



Ordine del Giorno sul Reddito d'Inclusione Sociale – REIS

**I Comuni della Sardegna
riuniti in Assemblea Generale ANCI ad Abbasanta in data 19 Aprile 2018**

Premesso che:

- in sede di prima applicazione della Legge Regionale 18/2016 istitutiva del REIS, secondo le linee guide 2017, i Comuni hanno gestito internamente la progettazione e la fase dell'inclusione attiva attraverso i propri uffici comunali;
- i Plus non hanno rappresentanza giuridica e pertanto allo stato attuale sono da considerarsi ambiti di programmazione e non di governo se non su delega del Comune titolare della funzione e dei servizi in essa inclusi;
- il REIS è uno strumento sia complementare e integrativo allo strumento nazionale REI;
- la normativa nazionale prevede che la gestione del REI sia affidata ai Comuni;
- non sussiste a livello nazionale una graduatoria per l'accesso al REI e che non sarebbe comprensibile perché la si voglia istituire a livello regionale, e che tale strumento andrebbe purtroppo ad incrementare il divario fra territori e il divario socio economico dei territori;
- in sede di prima applicazione del REIS si è rilevato che è necessario prevedere una valutazione del dato oggettivo ISEE anche in rapporto del valore del patrimonio immobiliare che lo stesso rappresenta, il quale in taluni casi ha escluso dall'accesso allo strumento nuclei familiari di situazione di povertà soggettiva;
- è necessario che i Comuni possano determinare nell'ambito della propria autonomia regolamentare, un livello massimo di sussidio maggiore rispetto a quanto previsto nelle linee guida per l'anno 2017;
- si ravvisa la necessità di adottare atti di programmazione in cui, a livello di ambito territoriale, si definiscono gli specifici rafforzamenti su base triennale del sistema di interventi e servizi sociali per il contrasto alla povertà;



IMPEGNANO

il Presidente, il Consiglio Regionale e la struttura di ANCI Sardegna ad intraprendere tutte le iniziative volte alla immediata approvazione delle Nuove Linee Guida REIS 2018-2020, che prevedano che:

- la gestione del REIS sia affidata ai Comuni, con assegnazione di risorse pari a quanto assegnato nell'anno precedente;
- la verifica da parte dei servizi sociali degli scaglioni ISEE con riferimento alle specifiche situazioni familiari;
- la possibilità che i Comuni possano determinare nell'ambito della propria autonomia regolamentare, un livello massimo di sussidio maggiore rispetto a quanto previsto nelle linee guida per l'anno 2017;
 - la non ammissione alcuna di una graduatoria unica regionale, strumento che andrebbe purtroppo ad incrementare il divario fra territori e il divario socio economico dei territori;
 - a recepire le istanze pervenute dalle città sarde in particolare per quanto concerne l'integrazione Rei – Reis e sulle procedure burocratiche e il rafforzamento delle strutture operative dei comuni;
 - di adoperarsi per concorrere alla definizione delle nuove linee guida dei Plus in armonia con quanto previsto dalla LR 2/2016 e con le esperienze migliori che i Plus, come ambiti di programmazione, hanno espresso in questi anni.

Abbasanta, 19 Aprile 2018